



PROTOCOLLO D'INTESA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
(di seguito denominato MIUR)

E

L'ACCADEMIA DELLA CRUSCA
(di seguito denominata Accademia)

Promozione e sviluppo di attività sui temi dell'educazione linguistica

VISTO

- gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali;
- la legge n.169 del 30 ottobre 2008 che ha istituito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e la C.M. n.86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni a tutte le scuole di ogni ordine e gradi del territorio nazionale;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

PREMESSO CHE

MIUR

- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- promuove lo studio della lingua italiana quale elemento essenziale della formazione culturale dei giovani e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze all'interno dei curricoli scolastici, e per questo sollecita, con opportune iniziative, l'interesse e la motivazione degli studenti a migliorare la padronanza della lingua italiana;
- a seguito dell'entrata in vigore dell'autonomia e della ristrutturazione dell'Amministrazione centrale e periferica, sostiene e promuove progetti che intendono potenziare le competenze linguistiche degli

studenti e realizzare l'opera di diffusione della lingua italiana come risposta prioritaria ai loro bisogni, ai loro interessi e alle loro aspirazioni;

- cura l'educazione e la formazione dei giovani nell'area linguistica in tutte le fasce scolari e, a tal fine, promuove sul territorio nazionale iniziative ed azioni di ricerca educativa e didattica, in stretto raccordo con tutti gli altri aspetti correlati allo sviluppo e alla crescita dei giovani e alla maturazione delle loro capacità comunicative;

- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;

l'Accademia

- promuove e agevola lo studio della lingua italiana, pubblica i risultati di ricerche originali sulla storia e la struttura dell'italiano, promuove lo studio della grammatica storica, descrittiva e normativa della lingua italiana attraverso *il Centro di studi di grammatica italiana*;

- svolge da decenni attività di ricerca, documentazione, lavori di gruppo e seminariali con gli insegnanti delle scuole toscane e di altre regioni e mantiene sempre vivo il suo legame con la realtà linguistica delle nuove generazioni e con i problemi che da questa possano scaturire;

- intende fornire ai docenti gli strumenti per approfondire il tema del lessico, con particolare riguardo ai rapporti tra modelli grammaticali e strutture del lessico, affinché tutti gli studenti, qualunque sia la loro lingua materna, abbiano la possibilità di esprimersi al più alto livello possibile;

- è istituzione deputata fin dalle sue origini alla tutela, alla valorizzazione e alla diffusione della lingua nazionale

Si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

Il MIUR e l'Accademia, nell'ambito della riforma del sistema scolastico e nel quadro di supporto alle Scuole per il miglioramento degli apprendimenti della Lingua italiana, s'impegnano di comune intesa e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche, a promuovere e a sviluppare attività di ricerca-azione e iniziative di collaborazione e di consultazione permanente sui temi della educazione linguistica nelle Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale.

Art. 2 (Obiettivi)

Il MIUR e l'Accademia, sulla base delle esigenze segnalate dalle Scuole e dalle indicazioni provenienti dal campo della ricerca, si impegnano a:

- coordinare l'attuazione di un programma comune di interventi nel campo della Lingua italiana, anche in collaborazione con altre Associazioni scientifiche e professionali del settore, al fine di individuare percorsi, attività ed iniziative di promozione linguistica;
- produrre eventuali materiali informativi/formativi, destinati al personale docente, insieme a materiali di lavoro e percorsi didattici destinati agli studenti;
- dedicare particolare attenzione alla promozione di attività di ricerca e sperimentazione, specificatamente al recupero degli svantaggi linguistici, anche al fine di individuare soluzioni ai nuovi bisogni comunicativi posti dalle classi multilingui.
- avviare iniziative di divulgazione destinate specificatamente agli studenti delle istituzioni scolastiche italiane volte alla sensibilizzazione rispetto ai temi dell'uso corretto della lingua italiana;

Art. 3 (Impegni delle parti)

Le Parti si impegnano, in particolare, nella realizzazione di un programma di attività articolato nelle seguenti fasi:

- organizzazione di incontri e seminari destinati ai docenti, di scuole di ogni ordine e grado costituite in rete, da realizzarsi nelle Scuole o presso la sede dell'Accademia, su temi di lingua italiana, con lo scopo di diffondere una maggiore consapevolezza della centralità della lingua nei processi di crescita delle nuove generazioni;
- sviluppo di iniziative, anche a carattere multimediale, destinate agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, volte ad illustrare l'importanza storica e attuale dell'italiano, anche con predisposizione di cicli di lezioni multimediali, attività e proposte operative.

Le Parti convengono, altresì, che potranno essere individuati e promossi anche eventuali ulteriori temi connessi all'educazione linguistica.

Tutti i materiali didattici prodotti in attuazione del presente Protocollo d'intesa saranno di proprietà del MIUR, che potrà diffonderli attraverso il sistema di documentazione educativa curato dall'INDIRE, dagli Uffici Scolastici Regionali e dalle Reti di Scuole.

Art. 4 (Comunicazione)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione del presente Protocollo d'intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti, anche affiancando i loro logotipi nei materiali prodotti.

Art. 5 (Comitato attuativo)

Per la realizzazione di quanto previsto dal presente Protocollo d'intesa sarà istituito, a cura della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR. Per l'attuazione delle attività rivolte agli studenti, sarà chiamato a far parte del Comitato un rappresentante della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.

Per la trattazione dei vari argomenti all'ordine del giorno, potrebbero essere chiamati a partecipare alle riunioni del Comitato, di volta in volta, esperti anche esterni alle Parti.

Il Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, al termine di ciascun ciclo di iniziative, redigerà un'apposita relazione sulla base del coordinamento e del monitoraggio di cui all'Art.6.

Tutte le riunioni si terranno presso la sede del MIUR, a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 6
(Gestione e Organizzazione)

I profili organizzativi e di gestione, nonché il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione afferenti all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa saranno curati dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, che assicurerà, altresì, il necessario coordinamento con gli Uffici Scolastici Regionali e con le Istituzioni scolastiche coinvolte.

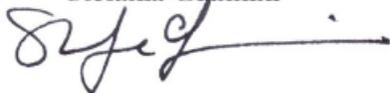
Art. 7
(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità di tre anni, dalla data di sottoscrizione.

Roma,

Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Stefania Giannini



Il Presidente dell'Accademia della Crusca

Claudio Marazzini

